

**L'INDAGINE** Dopo il blitz in 18 province italiane

# «Le armi si trovano» La rete neofascista incitava alla violenza

Guardia giurata di Castelgomberto perquisita. Il sindaco: «Sconcerto»

●● Pistole, fucili e vessilli fascisti custoditi nelle loro abitazioni. L'armamentario sequestrato è questo e tra gli aderenti all'organizzazione neofascista "Ultima legione" c'è anche una guardia giurata di Castelgomberto, Luigi P. (note solo le iniziali del cognome), di 46 anni. Nei messaggi interni al movimento politico di estrema destra costituitosi nel 2018, secondo quanto emerso nell'indagine, erano frequenti gli incitamenti all'odio razziale e alla violenza. «Le armi si trovano... si trovano», è una delle frasi pronunciate e raccolte dagli inquirenti.

C'era «sconcerto» ieri in paese, e lo esprime per tutti il sindaco Davide Dorantani, all'indomani della notizia del blitz della polizia in 19 province italiane nei confronti di almeno 25 persone appartenenti a "Ultima legione". Come raccontato ieri su questo giornale, poliziotti della Digos sono andati a bussare a casa della guardia giurata a Castelgomberto, sequestrando armi che pure erano regolarmente detenute. L'indagine nei confronti dell'organizzazione politica di estrema destra era iniziata nel 2019 da parte della procura distrettuale de L'Aquila con il coordinamento a livello centrale della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo e del servizio per il contrasto dell'estremismo e del terrorismo interno della Direzione centrale della polizia di prevenzione. «Quello emerso, se confermato, è un caso che sconcerta, ma anche un caso isolato, perché Castelgomberto si è sempre dimostrato un paese democratico e tollerante», dice il sindaco Dorantani. ● A.C.



**Armi** Pistole e fucili sequestrati dalla Digos della questura di Vicenza